



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Bcc inFabi

PRESENTAZIONE PIANO INDUSTRIALE GRUPPO ICCREA

INCONTRO CON IL D.G. MAURO PASTORE

Nella mattina del 17 aprile si è tenuto un incontro tra la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali con il Direttore Generale della Capogruppo Iccrea Mauro Pastore – presenti l'head HR Ing. Paolo Tripodi e l'HR Massimiliano Calvi - per la presentazione del **piano industriale 2024/2026**.

Si tratta di un'estensione dell'orizzonte del precedente piano 23-25 al 2026, con aggiornamento dei target dovuto al raggiungimento anticipato dei principali obiettivi 2025 e di scenari sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni, soprattutto in merito ai tassi di interesse.

Dai dati illustrati emergono i seguenti numeri: la Capogruppo Iccrea conta 115 banche, 2432 filiali, 885.000 soci e 2.432 sportelli; i dipendenti sono 22.276 e non sono previste riduzioni di organico nell'arco piano.

Il Segretario Nazionale Luca Bertinotti, a guida di un'ampia delegazione FABI presente all'incontro, ha portato i saluti del **Segretario Generale Lando Sileoni** e la sua esortazione affinché Iccrea sostenga attivamente il rinnovo del Contratto Nazionale, con il peso del ruolo politico che esprime, giustamente, quale primo gruppo cooperativo italiano.

La FABI esprime un giudizio sostanzialmente positivo per un piano industriale a trazione integrale cooperativa, con una forte attenzione ai saldi occupazionali in crescita nel triennio e alla rete sportelli che viene preservata nella sua complessità, in controtendenza rispetto al panorama italiano. Elementi di forte positività rispetto alle altre realtà del credito ordinario.

Con il suo approfondito intervento il nostro Segretario Nazionale ha delineato gli ambiti di interesse e di ricadute sulle Lavoratrici e sui Lavoratori coinvolti nel piano illustrato, nell'ottica di scelte industriali che tengano in considerazione quel "fattore umano" che deve fare la differenza, soprattutto nel Credito Cooperativo.

Per la **FABI**, nei dati di bilancio sempre più lusinghieri e performanti degli ultimi 4 piani industriali, si ravvisa ampiamente la mano del cooperatore; ora la priorità è quella di perseguire un'equa e tangibile redistribuzione della produttività a tutti i "collaboratori", non solo in maniera diretta ma anche attraverso la positiva definizione del primo Contratto Integrativo all'altezza e di sostanza.





FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Bcc inFabi

Sui criteri ESG, declinati nel piano industriale, la **FABI** si è soffermata in particolare sulla correlazione evidente con il concetto di mobilità territoriale per i dipendenti del Gruppo, materia che caratterizza la trattativa in corso per il CIG.

Come **FABI** riteniamo che i risultati raggiunti possano e debbano diventare una leva anche per premiare tutte le Lavoratrici e i Lavoratori; il Direttore Generale ha facoltà e sicuramente possibilità di esercitare una sorta di “moral suasion” affinché le prospettive evidenziate si traducano in benefici anche per le Lavoratrici ed i Lavoratori in modo equo ed omogeneo, nel segno di una reale e concreta appartenenza ad un primario gruppo bancario.

Un lustro di vita della Capogruppo rende maturi i tempi per relazioni industriali feconde e prospettiche, e come FABI riteniamo che tutto possa tradursi in concretezza e realtà.

Roma, 17/04/2024

**COORDINAMENTO FABI
GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA**

COORDINAMENTO NAZIONALE FABI GBCI

